

DIRITTI UMANI



Si è parlato molto dell'economia e della politica mondiali del petrolio, ma il mercato internazionale del petrolio non è sostanzialmente cambiato dopo la crisi del 1973. Per altre materie prime (cacao, caffè, cotone, riso, pepe) gli eventi degli ultimi decenni sono stati molto meno lineari: rappresentano così uno specchio migliore per capire le tendenze e le modalità della globalizzazione. Ci sono regioni che dipendono completamente da una particolare coltura (come la Costa d'Avorio dal cacao, per esempio): controllare quella coltura significa controllare la popolazione, la regione, addirittura la nazione.

E non è tutto bianco e nero come vorrebbe la mitologia che attribuisce ogni responsabilità ai paesi sviluppati, alle loro grandi imprese e agli enti finanziari internazionali.

Certo, la deregolamentazione dei mercati pone problemi enormi alle economie più deboli e alle amministrazioni meno preparate, ma incompetenza, prevaricazione, corruzione dei dirigenti, assenza di coesione nazionale o regionale provocano altrettanto spesso danni irreparabili.

Tutto questo emerge dalle pagine di questo libro, come morale di un racconto che ha l'impatto di un romanzo "nero" - un romanzo per la vivacità della scrittura, ma "noir" per la durezza delle vicende che racconta (a riprova che la realtà supera spesso la fantasia) - fondato su una documentazione ricca e aggiornata.

Jean-Pierre Boris è giornalista e caporedattore di Radio France Internationale (RFI), per cui conduce, da oltre 7 anni, una rubrica quotidiana sulle problematiche della globalizzazione.

Il libro:

<http://www.apogeeonline.com/libri/88-503-2410-3/scheda>

<http://www.evene.fr/livres/livre/jean-pierre-boris-commerce-inequitable-14232.php>

L'autore:

http://en.wikipedia.org/wiki/Jean-Pierre_Boris

Il suo blog:

<http://jpboris.wordpress.com/>

Il sito di RFI:

<http://www.rfi.fr/>